

GUGLIELMINA NADIA RANZANI

Breve C.V.

Formazione - Laureata con lode in S. Biologiche presso l'Università di Pavia nel 1974; specializzata con lode in Biofisica presso l'Università di Pavia nel 1977.

Ruoli - Assegnista di ricerca (1976-81) e quindi ricercatore (1981-87) presso il Dipartimento di Genetica e Microbiologia dell'Università di Pavia; professore associato di Genetica Umana presso l'Università di Camerino (1987-90) e presso l'Università di Pavia (1990-2001). Vincitrice di un concorso per idoneità a professore di prima fascia, è nominata, con decorrenza 1/10/2001, professore straordinario (settore s.d. BIO/18-Genetica) presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Pavia.

Dall'Ottobre 2004 è professore ordinario titolare dell'insegnamento di Genetica Molecolare Umana per le Lauree in S. Biologiche.

Incarichi istituzionali (Università di Pavia) - A partire dall'anno accademico 1999-2000, Direttore per cinque anni della Scuola di Specializzazione in Genetica Applicata della Facoltà di Scienze; vice-Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche per il triennio 1999-2002; dal Novembre 2003 al Novembre 2009, Direttore del Dipartimento di Genetica e Microbiologia; dal Novembre 2009 al Settembre 2015, Direttore della Scuola di Alta Formazione Dottorale.

Dal Novembre 2019 è Delegato all'internazionalizzazione per le Americhe dell'Università di Pavia.

Esperienze di ricerca all'estero - Borsista per 10 mesi (1976-77) presso il Dipartimento di Genetica Umana dell'Università di Leiden (Olanda) (con una borsa "Fondazione Anna Villa Rusconi" e con una "short-term EMBO fellowship"); titolare per due anni (1981-83) di una "long-term EMBO fellowship" presso il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Ginevra (Svizzera); "maître-assistant" dal 1983 al 1984 presso la stessa Università.

Attività di ricerca - Dopo essersi occupata di variabilità genetica di popolazioni umane, si è occupata di genetica dei tumori studiando le lesioni molecolari coinvolte nella genesi e progressione dei tumori sporadici ed ereditari dell'apparato digerente (cancro gastrico e cancro del colon).

Partecipa a studi collaborativi per la caratterizzazione genetica di famiglie con HNPCC (sindrome di Lynch), con FAP/MAP (poliposi ereditarie) e con HDGC (cancro gastrico ereditario di istotipo diffuso). Accanto a mutazioni ad alta penetranza responsabili dei casi eredo-familiari, studia anche varianti a bassa penetranza in grado di modulare il rischio di malattia nei cosiddetti casi sporadici.

Lavora alla caratterizzazione somatica dei tumori sporadici dell'apparato digerente al fine di individuare lesioni molecolari coinvolte nello sviluppo di metastasi e di definire marcatori prognostici utilizzabili nella pratica clinica.

Recentemente, ha avviato due nuovi studi collaborativi: uno riguarda la variabilità genetica associata alla sensibilità al dolore e alla risposta al trattamento con farmaci analgesici, un altro riguarda invece la variabilità genetica del gusto e la sua associazione alle scelte alimentari e al rischio di tumori del digerente.

Pubblicazioni - Ha pubblicato 103 lavori su riviste internazionali, alcune delle quali con elevato Impact Factor, 1 articolo su libro, 1 capitolo su libro di testo e 4 "reviews" su riviste italiane (SCOPUS: 6737 citations, 32 H-index; Google Scholar: citations 8864, 36 H-index).

Ha presentato numerose comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali ed ha tenuto seminari e relazioni su invito in Italia e all'estero; nel 2005 ha tenuto una relazione su invito all'UEGW (United European Gastroenterology Week) a Copenhagen.

Incarichi associati all'attività di ricerca - Nel 1998, su invito del National Cancer Institute (NCI-NIH), ha fatto parte di un gruppo internazionale di esperti riuniti a Bethesda per stabilire i criteri consenso per la determinazione dell'instabilità genetica nei tumori. Dal 2000 al 2002 è stata Coordinatore del Gruppo Italiano per lo Studio dei Tumori Ereditari Familiari del tratto gastroenterico. Dal 2002 al 2004 è stata Presidente dell'Associazione Italiana per lo Studio della Familiarità ed Ereditarietà dei Tumori Gastrointestinali (A.I.F.E.G.). Dal 2004 al 2006 è stata coordinatore nazionale di un progetto PRIN riguardante la caratterizzazione genetica di famiglie con predisposizione ereditaria al cancro del colon. E' stata membro del direttivo A.G.I. (Associazione Genetica Italiana) nel biennio 2002-2003 e nel biennio 2013-2014. Dal 2017 al 2019 è stata di nuovo nominata Presidente dell'Associazione Italiana per lo Studio della Familiarità ed Ereditarietà dei Tumori Gastrointestinali (A.I.F.E.G.). E' Associate Editor di *Frontiers in Oncology- Gastrointestinal cancers*.

Finanziamenti - negli ultimi 15 anni ha ottenuto i seguenti finanziamenti: FAR (Fondi Ateneo Ricerca, Univ. di Pavia), PRIN (Ministero Italiano Università e Ricerca), Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Fondazione Cariplo (come partecipante a un progetto NOBEL), fondi per la ricerca Policlinico San Matteo-Pavia (coll.), AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro; in collaborazione con IRCCS-Candiolo), Contributo liberale CDI, Erasmus Mundus Dunia Beam Project, AQST Expo – Progetti Territoriali Integrati. Ha inoltre ottenuto finanziamenti dal CNR per scambi di personale con l'INSERM (Unità 434-Parigi) e dall'Ateneo Italo Tedesco per scambi con il GSF (Istituto di Patologia-Monaco di Baviera).

In qualità di Supervisor, ha recentemente vinto (decorrenza: Settembre 2020) una Marie Skłodowska-Curie EU Fellowship.